

Rancio e i luoghi della memoria

Pubblicato: Lunedì 28 Agosto 2006



Rievocare gli episodi della grande storia visitando le vie, le strade e gli edifici che sono stati muti testimoni delle lotte per la Liberazione. E' un percorso suggestivo quello proposto dalla **Casa dei nonni**, la nuova associazione culturale di Rancio, per le giornate di **sabato 2 e domenica 3 settembre**, un percorso fatto di visite guidate ai "luoghi della memoria" di cui la Valcuvia è ricca, ma anche di documenti e testimonianze di chi la guerra l'ha vissuta sulla propria pelle. Proprio la Valcuvia nel novembre del 1943 fu teatro di uno dei primi combattimenti della Resistenza contro il nazifascismo, **la battaglia di san Martino**, recentemente raccontata nel volume di Francesca Boldrini, "**Se non ci ammazza i crucchi... ne avrem da raccontare**", che sarà presentato **sabato alle 21** dalla ricercatrice varesina e dal professor Enzo Laforgia, responsabile dell'Istituto varesino L. Ambrosoli per la storia dell'Italia contemporanea e del movimento di liberazione, dopo un'introduzione curata da Serena Contini e Angela Viola, che rievocheranno la memoria di Giancarlo Peregalli, stimato storico rancese. In programma per la serata, che si svolgerà nella sede di via Mazzini della Casa dei nonni, anche **un'espressione teatrale a tema di Edartes** e la **testimonianza di reduci della Liberazione. Domenica 3 settembre** a partire dalle 11.30, la Casa ospiterà un **ricordo ai caduti di tutte le guerre**, con la recitazione di poesie a tema; a partire dalle 15 si svolgeranno le **visite guidate** e le **proiezioni di interviste** ai reduci.

Rancio Valcuvia è un paese che fu particolarmente toccato dall'occupazione tedesca: fu sede del comando tedesco – proprio nel Municipio era stato installato il tribunale per giudicare i partigiani e i loro sostenitori, dove avvenivano gli interrogatori e diverse persone furono sottoposte a tortura – e nel 1943 la chiesa divenne per diversi giorni un vero e proprio campo di concentramento per decine di cittadini, tenuti rinchiusi per rappresaglia e salvatisi per l'eroico operato del parroco di allora, don Luigi Malcotti.

Per informazioni:

Associazione culturale "La casa dei nonni", via Mazzini 9 (Rancio Valcuvia)

Tel. 0332.995075, e-mail peregalli@interfree.it (Franca Peregalli)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it